



Tra Piave e Montello

Foglio di informazione del Gruppo di
Crocetta del Montello - Sezione di Treviso

Gemellato con il Gruppo di Rauscedo (PN) dal 19 settembre 1982

A.N.A. Gruppo di
Crocetta del Montello
Fondato l'8 marzo 1931

Anno XVIII, N° 1

Marzo 2016 - Numero 74

Treviso 2017

Sebbene sia ormai metabolizzata l'assegnazione alla Sezione di Treviso dell'adunata nazionale 2017, torniamo sull'argomento per ulteriormente informare i soci dello stato di avanzamento dell'organizzazione e sugli importanti impegni che ci attendono fin da ora, ma in particolare modo l'anno prossimo, fino ad adunata conclusa.

Non dobbiamo nascondere la volontà, e siamo certi che così sarà, che l'adunata numero 90 (numero che nel nostro caso non fa "paura") sia un evento che dovrà rimanere nella memoria e nel cuore di quanti vi parteciperanno oltre che degli abitanti della città, ma anche di tutta la marca, visto che saranno coinvolte tutte le Sezioni della provincia (Conegliano, Valdobbiadene e Vittorio Veneto), oltre ovviamente le varie amministrazioni comunali che hanno assicurato il loro sostegno e la loro collaborazione.

Il COA (Comitato Organizzatore dell'Adunata) è stato costituito e si è insediato, i preparativi sono già avviati: individuate aree, palestre, alberghi, strutture di ogni tipo che dovranno ospitare le centinaia di migliaia di persone, alpini e non, che giungeranno da ogni parte d'Italia e che non potranno trovare tutte posto in città, ma occuperanno gran parte delle strutture esistenti nella provincia.

I diversi aspetti dell'organizzazione sono stati illustrati il 23 gennaio scorso nella riunione tenutasi a Ca' Tron di Roncade, ospiti della Banca Cattolica, alla quale erano invitati tutti i consigli dei Gruppi della Sezione di Treviso ed i Capigruppo delle altre Sezioni; presenti i quattro presidenti sezionali, per un totale di oltre settecento persone che hanno seguito i lavori con grande attenzione ed interesse.

Conduttore Nicola Sergio Stefani, hanno preso la parola, con l'aiuto di alcune slide, il Presidente Raffaele Panno e il Vice Presidente Vicario Daniele Bassetto per la situazione generale, Marino Marian e Gianpietro Longo per la logistica e il coordinatore della Protezione Civile Sezionale Bruno Crosato per illustrare i lavori che fin da subito potranno essere avviati per il recupero di alcune strutture, in particolare la caserma Piave, da destinare all'ospitalità non solo degli alpini, ma anche dell'organizzazione.

Al termine alcuni interventi per chiedere qualche chiarimento su alcuni aspetti della grande kermesse alpina che è ormai alle porte. Tutti soddisfatti gli interlocutori e gli organizzatori dell'incontro che si è concluso con un piccolo brindisi beneaugurale per tutti i presenti a questa importante riunione... aspettando il 2017.

Sommario:

Dall'Assemblea dei soci	2
Asti 13-16 maggio	2
Chiusura rendiconto	3
Pranzo sociale	3
Guardiana sul Grappa	3
Scuola e Villa Belvedere	4
La guerra di Piero	5
La nuova camicia	5
Gli alpini nella prima Guerra Mondiale	6/7
Per ricordare	8
Lutti e partecipazioni	8
Ci vediamo...	8



Buona Pasqua

Si è svolta domenica 13 dicembre

Assemblea dei Soci

Approvata la relazione del Capogruppo e il rendiconto

Come convocata con lo scorso numero del giornalino, si è tenuta domenica 13 dicembre scorso, presso il salone della baita, l'annuale assemblea dei soci.

Come sempre la partecipazione si è attestata attorno al 20% degli iscritti, con la presenza di poco meno di trenta persone.

Presente, a norma del nuovo Regolamento Sezionale, il Vice Presidente della Sezione Flavio Baldissera che ha portato il saluto del Presidente Raffaele Panno ed ha poi seguito i lavori con molta attenzione.

L'assemblea si è come sempre aperta con un pensiero rivolto a tutti gli alpini andati avanti, in particolare nel 2015 (Giuseppe Faganello), e a quelli con qualche problema di salute.

Il Capogruppo ha quindi dato lettura della relazione morale, nella quale ha passato in rassegna tutte le diverse attività svolte nel corso dello scorso anno, soffermandosi in particolare sulle iniziative rivolte alla scuola e delle quali viene sempre data informazione attraverso questo giornalino, come di tutte le altre.

Molto importante poi la parte riguardante l'ormai nota assegnazione dell'adunata nazionale 2017 a Treviso, che, ha ricordato il Capogruppo, vedrà molto impegnati tutti gli alpini della Sezione, non solo nei "festeggiamenti" finali, ma soprattutto in fase organizzativa.

Conclusa la relazione del Capogruppo, la parola è passata al Segretario, Roberto Marta, per l'illustrazione, dettagliata assai, del rendiconto che, come tutti gli anni non è definitivo mancando ancora un paio di settimane alla fine dell'anno, nel corso delle quali abbiamo ancora qualcosa in sospeso. Sicché, come per gli anni passati, pubblichiamo qui di fianco lo specchietto con le risultanze finali definitive del suddetto rendiconto.

Come sempre il Consiglio ha gestito le risorse economiche nel migliore dei modi.

I soci che peraltro volessero prendere visione del rendiconto, possono rivolgersi al Segretario per fissare in appuntamento dedicato.

È quindi seguita la votazione che ha visto approvati all'unanimità sia la relazione del Capogruppo che il rendiconto.

Chiusi i lavori dell'assemblea, si è aperto il tesseramento mentre alpini e collaboratori hanno allestito la tavola per l'immane pastasciutta (e non solo) alla quale hanno partecipato una quindicina di soci che hanno così dato vita anche questa volta all'importante momento di ritrovo rappresentato dall'Assemblea, anche se, va detto, il numero dei partecipanti, sia all'assemblea che al "rancio", complice magari la ricorrenza di Santa Lucia con le sue fiere, poteva essere un po' maggiore.

Appuntamento alla prossima.

ASTI 13-16 MAGGIO 2016

Ormai ci siamo. Tra un mese circa di reheremo ad Asti per l'adunata nazionale che precede quella che l'anno prossimo si terrà a Treviso, organizzata dalla nostra Sezione in collaborazione con quelle di Conegliano, Valdobbiadene e Vittorio Veneto.

Sarà quindi molto importante fare bella figura con una partecipazione massiccia di alpini trevigiani che, come consuetudine, dopo aver sfilato normalmente, chiuderanno la sfilata con lo striscione "Arrivederci a Treviso" accompagnato dal Consiglio Sezionale al completo.

Come noto, il nostro Gruppo sarà alloggiato nei locali della parrocchia di Villafranca d'Asti, ospitati da Don Carlo che ci mette a disposizione spazi ampi e decorsi con ottimi servizi igienici, docce comprese, per una trentina di persone.

Il paese si trova a 16 km da Asti che raggiungeremo con i nostri mezzi o con il treno (la stazione è a circa 1 km).

La partenza è prevista per venerdì 13 mattina alle ore 7,00 dalla Casa degli Alpini con dei pulmini da 9 posti e il rientro tra domenica sera e lunedì mattina come già avvenuto a L'Aquila.

Per quanto riguarda il vitto, faremo colazione al mattino assieme e poi ciascuno o a gruppi ci si organizzerà liberamente. La spesa sarà comunque limitata al costo del trasporto oltre alla quota per l'alloggio da devolvere all'parrocchia.

Chi è interessato a partecipare, è vivamente pregato di comunicarlo CON URGENZA in modo da metterci in grado di organizzare i mezzi di trasporto adeguati al numero dei partecipanti.

ADESIONI IN BAITA o ai seguenti numeri di telefono: 338.8315775 - 338.7264910



Questo è l'edificio del ricreatorio parrocchiale di Villafranca d'Asti che ci ospiterà

La chiusura del rendiconto

Voce	Importo
Totale entrate	15.085,78
Totale uscite	15.992,62
Disavanzo di esercizio	-906,84
Fondo cassa al 31 dicembre 2015	399,88
Fondo banca al 31 dicembre 2015	7.306,74
Totale attivo al 31 dicembre 2015	7.706,74

Ed ecco il rendiconto chiuso al 31 dicembre scorso. Come si nota, nel 2015 abbiamo chiuso con un disavanzo di poco più di 900 euro, dovuto ad alcuni lavori di sistemazione della baita tra i quali, il più importante, la sistemazione del retro con una tettoia che ci permette di usufruire, nella buona stagione, anche l'esterno come già avvenuto in diverse serate oltre che in occasione del rancio del 13 settembre scorso.

L'impegno del Consiglio nella gestione economica è sempre molto attento, come pure il desiderio di rendere la Casa degli Alpini sempre più bella, accogliente ed attrezzata.

Rimane per il momento da sistemare l'illuminazione esterna del porticato e l'installazione, come deciso dal Consiglio nella riunione di novembre, di un piccolo impianto voci da utilizzare in particolare in occasione delle manifestazioni in baita.

Aforismi

di Roberto Gervaso

Nessun amico è così altruista da occuparsi di te quando non gli servi più.

Non chiedere mai agli altri cosa pensano di te.
Potrebbero dirti la verità.

I nostri politici perdono la faccia mostrandola.

Fa leggere il notiziario a qualche amico che ha prestato servizio militare negli Alpini o nell'Artiglieria da Montagna e che non è Socio e convincilo ad aderire alla nostra Associazione.

PRANZO SOCIALE Domenica 10 aprile

Come si sa, l'unificazione delle Parrocchie di Crocetta di Ciano sotto la guida di un unico parroco, ha comportato una diversa modulazione degli orari delle Messe, per cui a Crocetta viene celebrata alle 9,30.

Questo cambiamento rende più difficile far concordare l'orario della cerimonia religiosa con il pranzo, poiché rimarrebbe tra i due momenti un lasso di tempo troppo lungo da gestire, in particolare per gli ospiti che giungono da fuori comune.

Per questa ragione quest'anno faremo il pranzo sociale senza la cerimonia in baita e ci troveremo direttamente a tavola.

Invitiamo quindi tutti i Soci, amici e simpatizzanti a partecipare numerosi al pranzo sociale che si terrà **domenica 10 aprile, alle ore 12.30 precise, nel salone parrocchiale** (ex cinema).

SERVIZIO DI GUARDIANIA AI SACRARI DI MONTE GRAPPA E FAGARE'

Come già accennato in precedenza, la nostra associazione è impegnata nel servizio di guardiania al Sacrario del Monte Grappa, che si svolge nei giorni di sabato e domenica quando, per problemi di bilancio, non è disponibile il personale militare.

Il nostro Gruppo ha dato disponibilità per i giorni di sabato 11 e domenica 12 giugno. Per il servizio sono necessarie sei persone, sei alpini, dei quali quattro saranno in servizio al Sacrario e due dovranno rimanere a disposizione in caso di necessità.

Quelli che si recheranno sul Grappa dovranno salire al Sacrario il sabato mattina; saranno dotati di una "divisa", consumeranno i pasti e pernoveranno presso il rifugio "Bassano". Il servizio inizia alle ore 8.00 di sabato e termina alle 17.30 di domenica.

Chi fosse disponibile per questo importante servizio è invitato a comunicarlo con sollecitudine al Capogruppo per prendere poi gli opportuni accordi organizzativi.

Per quanto riguarda il Sacrario di Fagarè della Battaglia dovranno prendere servizio soltanto due persone e solo per la domenica.

Appena possibile informeremo per raccogliere le adesioni.

Ricordiamo che questi servizi sono indispensabili per rendere fruibili ai visitatori questi siti nei giorni festivi e in particolare in questo periodo di commemorazione del Centenario, per onorare i Caduti della Grande Guerra i cui resti sono qui raccolti. Non deluderemo.

Continuano le nostre principali attività che riguardano

La Scuola e Villa Belvedere

Numerosi gli incontri con gli studenti e con gli Ospiti della Casa di Riposo

Come si sa ormai da tempo, è intensa la nostra attività con la scuola, sia primaria che secondaria di primo grado del nostro Comune che, da un po' di tempo, portiamo avanti assieme e grazie alla preziosa collaborazione degli amici dei Gruppi di Ciano e Nogarè, con i quali abbiamo realizzato anche altre iniziative di cui abbiamo dato notizia negli scorsi numeri del giornale.

Per l'anno scolastico in corso, con la scuola primaria abbiamo in calendario un incontro per l'esecuzione di alcuni canti nel mese di aprile e successivamente, il 21 dello stesso mese, accompagneremo gli alunni delle classi quinte in una escursione per visitare alcuni luoghi della Grande Guerra sul Montello e lungo il Piave. A conclusione, come da tradizione, l'ultimo giorno di scuola la pastasciutta per tutti e qualche canto con gli alpini.

Con la scuola secondaria di primo grado abbiamo avuto un incontro con le classi terze lo scorso mese di ottobre in occasione della presentazione del progetto dell'ANA Nazionale, "Il Milite... non più ignoto" che stanno portando avanti.

Sempre con le classi terze ci siamo incontrati il 23 novembre per una visita alla mostra fotografica "La Grande Guerra sul fronte italiano" che era stata allestita dagli alpini nella sala mostre della Biblioteca comunale.

Tutte le classi saranno inoltre coinvolte in una serata, dedicata alla Grande Guerra e che si terrà ad inizio maggio presso la palestra comunale, alla quale parteciperà il Coro Valcavasia che eseguirà lo spettacolo "Non prendere dal passato le ceneri, ma il fuoco", al quale gli alunni parteciperanno attivamente con canti e brani musicali.

Rimane infine da verificare la possibilità di una escursione didattica sul Monte Grappa sulla quale non vi è ancora stata nessuna decisione.



Gli auguri di compleanno a Virginia che non ci ha Fatto mancare una delle sue barzellette

I nostri appuntamenti a Villa Belvedere sono ormai una costante delle nostre attività e ci vedono impegnati mediamente ogni tre settimane.

Il gruppo "CantAlpini", come lo abbiamo "battezzato", è attualmente composto complessivamente da una trentina di persone, mentre la presenza media agli incontri è di circa 20/25 cantori.

Nonostante siano trascorsi ormai oltre sei anni dall'inizio di questa nostra attività ci sembra che la nostra presenza sia ancora molto gradita dagli Ospiti della struttura, molti dei quali si divertono a cantare assieme a noi le nostre canzoni che ormai tutti conoscono.

Non manca ogni tanto il sostegno di qualche fisarmonica o altro tipo di intrattenimento che rende sempre vari e piacevoli i nostri incontri che vengono sempre ripresi con qualche fotografia. Alla fine di ogni anno, ad opera del nostro capogruppo, vanno a formare un filmato a ricordo di questi simpatici momenti, che viene poi proposto agli Ospiti della struttura che in questo modo, oltre a rivedere e riascoltare i nostri canti, rivedono anche se stessi, cosa che gli fa piacere.

A chi ci legge ancora un invito a quanti avessero simpatia per il canto e voglia di stare un po' insieme, di unirsi a noi in questa attività che contiamo di continuare finchè... ci sarà partecipazione.

Vi aspettiamo a Villa Belvedere.

Presentazione di un libro dedicato alla scuola primaria

La Guerra di Piero

Annessa una mostra dei disegni originali che illustrano il libro

Si è tenuta sabato 20 febbraio, presso la sala mostra della Biblioteca comunale, messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale, la presentazione del libro "La Guerra di Piero" della giornalista **Laura Siemeoni** e illustrato da **Piero Sandano**.

Alla presentazione, sostenuta dai Gruppi del 17 Raggruppamento (Ciano, Crocetta e Nogarè) erano presenti l'autrice, l'illustratore e la Sindaca **Marianella Tormena**.

Dopo una breve introduzione del Capogruppo Andrea Scanduzzi che ha portato anche il saluto del Presidente sezionale Raffaele Panno impegnato in altra manifestazione, e un saluto della Sindaca che ha elogiato l'iniziativa di dedicare un libro sulla Grande Guerra ai ragazzi, l'autrice ha presentato la pubblicazione, con l'ausilio di alcune diapositive e di un brevissimo video, illustrando, oltre al contenuto, anche la il filo conduttore che l'ha guidata nella stesura dei testi, che raccontano di un incontro tra due soldati "nemici" sul Montello e le biografie di alcuni personaggi del tempo.

È seguito un breve intervento di

Piero Sandano che ha parlato delle illustrazioni contenute nel libro.

I vari interventi sono stati intramezzati dall'esecuzione di alcuni brani musicali intonati all'evento.

Al termine il rituale taglio del nastro da parte della Sindaca e dell'autrice e la visita dell'interessante mostra, per concludere il tutto con un piccolo brindisi beneaugurale, con l'auspicio che numerosi siano i visitatori.



Cambiati dal 1° ottobre gli ORARI della BAITA

Domenica, dalle 10,30 alle 12,15
Giovedì, dalle 19,00 alle...

L'orario di chiusura del giovedì dipende dalle visite, ma non oltre le 24,00.

Tutti i giovedì sera in baita, **alle 19,30** si può mangiare un boccone in compagnia (pastasciutta e/o qualcos'altro); possono partecipare tutti, soci e familiari (nel limite dello spazio disponibile), a condizione di essere presenti alle 19,15 oppure che si annunci la presenza telefonando al 338.8315775.

La serata può proseguire con una partita a carte, una chiacchierata o un po' di televisione.

Vi aspettiamo!

PRENOTA LA **NUOVA** CAMICIA SEZIONALE!



COSTA SOLO

€ 21,00

Storia degli Alpini

Gli Alpini nella Prima Guerra Mondiale

Dall'omonimo libro di Innocente Azzalini e Giorgio Visentin - De Bastiani Editore

LA GRANDE GUERRA

Avvenimenti principali

Lo scoppio della Prima Guerra Mondiale nell'estate del 1914 vide l'Italia disattendere le richieste degli Imperi Centrali (Germania e Austria-Ungheria), che la volevano schierata dalla loro parte in ottemperanza ai dettati della Triplice, e rimanere momentaneamente neutrale.

Con l'entrata in guerra dell'Italia (Patto segreto di Londra del 25 aprile 1915) a fianco delle potenze dell'Intesa (Francia, Inghilterra e Russia), le truppe alpine furono trasferite sul fronte montano centro-orientale per presidiarne i punti più importanti.

Fino ad allora operavano solo 14 battaglioni alpini: *Pinerolo, Exilles, Susa, Val d'Orco, Val Cenischio, Val Dora, Ivrea, Aosta, Intra, Val Pellice, Val Baltea, Val Toce, Cividale e Val Natisone*, quasi tutti allineati sull'arco alpino occidentale, a difesa dei valichi con la Francia.

E proprio nello spirito di Perrucchetti, molti furono i valligiani, soprattutto cadorini e carnici, che si arruolarono fin da subito nei neonati reparti dei *Volontari Alpini*. Allo scoppio della Grande Guerra questi uomini vennero quasi tutti incorporati nei battaglioni dell'esercito regolare ad eccezione dei volontari di *Feltre* e *Cadore* che conservarono la loro autonomia. Il *Feltre* radunò in una compagnia i volontari dei distretti di Feltre, Treviso, Montebelluna, Valdobbiadene, Asolo, Alano e Crocetta. Il *Cadore* ebbe i volontari di Belluno, Longarone, Zoldo e Cimolais.

Gli alpini volontari del *Feltre* possono vantare a loro maggior gloria la conquista della Tofana nel settembre 1915, mentre quelli del *Cadore* si distinsero sul Forame.

Durante il lungo e sanguinoso conflitto, circa



Postazione di artiglieria da montagna

650mila caduti italiani, gli alpini raggiunsero il loro massimo sviluppo arrivando a contare mediamente la forze di circa 80mila uomini su quattro Divisioni: 5^a, 52^a, 75^a, 80^a, per un totale di 88 battaglioni (301 compagnie effettive) e 70mila Artiglieri da Montagna dislocati in 67 gruppi (175 batterie).

Le ostilità cominciarono il 24 maggio 1915: l'esercito italiano con tre milioni di mobilitati, di cui un milione subito in prima linea, prese l'offensiva dallo Stelvio al mare.

Un confine imposto e determinato dall'Austria nel 1866, dopo la sfortunata 3^a Guerra di Indipendenza segnata dalle sconfitte di Custoza e Lissa. Una frontiera malagevole tale da rendere difficilissimo all'Italia, in caso di guerra, attaccare e superare le posizioni nemiche. E così fu.

Dall'entrata in guerra fino alla battaglia di Caporetto (novembre 1917) il fronte si stese sinuoso per oltre 700 km, con una serie di salienti e rientranti che esponevano qualsiasi avanzata al pericolo di un pronto contrattacco ai fianchi. Cadorna, il *Generalissimo*, proprio per questo motivo non prese mai in considerazione uno sfondamento sulle vallate trentine, considerando l'impresa proibitiva per l'insidiosità del terreno. Egli era convinto che l'unica azione possibile fosse quella sull'Isonzo in direzione Lubiana: e fu qui che lanciò ben undici offensive, tanto sciagurate quanto tatticamente infruttuose. Difatti nonostante i fiumi di sangue e di valore sparsi dal Soldato italiano, il fronte si spostò di pochissimo. L'avanzata massima si ottenne sulla Bainsizza, nel settembre '17, a conclusione dell'asprissima 11^a Battaglia dell'Isonzo: 40.000 morti, 109.000 tra feriti e dispersi, 18.000 prigionieri. La 12^a sarà quella di

CERCHIAMO FOTOGRAFIE

sulla **Grande Guerra a Crocetta del Montello** e dintorni per la realizzazione di una mostra fotografica organizzata dai tre Gruppi del 17° Raggruppamento della Sezione (Ciano, Crocetta e Nogarè), e che si terrà presso la sala mostra della Biblioteca comunale nel prossimo mese di novembre.

Le fotografie, se in originale, saranno copiate e immediatamente restituite ai proprietari.

Aiutateci a scoprire ed a conoscere aspetti della vita dei nostri paesi durante il conflitto; aiutateci a riportare alla memoria di ognuno di noi i fatti di quel tragico periodo perché non abbiano mai più da accadere!

Un sentito grazie a quanti collaboreranno.

Caporetto.



La ritirata di Caporetto

La disfatta ebbe conseguenza disastrose: oltre a lasciare al nemico l'intero Friuli e parte del Veneto, causando fiumane di profughi civili, l'esercito venne quasi dimezzato. In totale i prigionieri e i dispersi italiani furono oltre 350mila. Incalcolabili le perdite di materiale bellico: 3.200 cannoni di grosso calibro, 1.800 bombarde, 3.000 mitragliatrici pesanti e 2.000 leggere, 350.000 fucili, 7.000 vagoni ferroviari, 1.500 autocarri, 73.000 quadrupedi, 22 campi d'aviazione e 150 aerei, ingenti quantità di viveri (5 milioni di scatolette di carne, 27mila quintali di gallette, 5mila hl di vino, 670mila camicie, 320mila paia di scarponi...), innumerevoli depositi di munizioni e materiale sanitario. E nonostante ciò venne la straordinaria resistenza sul Piave e sul Grappa, dove l'eroismo del Soldato italiano suscitò la stupefatta ammirazione dello stesso nemico che pensava già di avere la Vittoria a portata di mano, fino alla decisiva controffensiva di Vittorio Veneto.

Alpini e Montagnini si eressero a grandi protagonisti in un conflitto asperissimo che si combatté sulle Alpi, dai nevai dell'Adamello alle pareti a strapiombo del Monte Nero, dimostrando sempre il loro leggendario valore su quelle cime che da allora diventeranno le montagne sacre di ogni Penna Nera, come testimonia il sacrificio finale di oltre 85mila loro morti e quasi 100mila fra feriti e mutilati.



Arturo Andeoletti, il primo Presidente dell'A.N.A.

Alcuni mesi dopo, l'8 luglio 1919 a Milano, un gruppo di reduci costituì l'**Associazione Nazionale Alpini** per tenere sempre in vita il ricordo dei tanti amici caduti nei campi di battaglia. Sempre

in queste alte idealità, il 5 settembre 1920 venne organizzata la **prima Adunata nazionale sulla cima dell'Ortigara**.

Sul pianoro di quota 2105, dove ora sorge la Colonna Mozza, il cappellano militare padre Giulio Bevilacqua celebrò la messa e nell'omelia rievocò, con voce incrinata dalla commozione, il sacrificio offerto dagli alpini per la grandezza della Patria. Poi i radunisti raggiunsero Trento per rendere omaggio alla tomba di Cesare Battisti e tenere, nelle sale del palazzo del Buon consiglio, il congresso dell'Associazione.



La Colonna Mozza sull'Ortigara

Questo numero del giornalino è realizzato con il contributo di...

Questo spazio è riservato a chi fosse disponibile a sostenere questo giornalino con una sponsorizzazione
Per informazioni
338.8315775

A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello
Fondato l'8 marzo 1931

Via Piave, 21/b
31035 Crocetta del Montello (TV)
Orari apertura sede:
Domenica: dalle ore 10 alle 12,15
Giovedì: dalle ore 19,30 alle 23,30

Tel. cell. Gruppo: 338.8315775

Cell. Capogruppo 338.7264910

e-mail capogruppo: gruppo@alpinicrocetta.it

e-mail segreteria: info@alpinicrocetta.it



Associazione Nazionale Alpini

Siamo su internet
www.alpinicrocetta.it

REALIZZATO E DUPLICATO IN PROPRIO
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE
SOLO AI SOCI DEL GRUPPO

Per ricordare...



Bacchetto Wilfrido (ch. Frido) - 1909-1979
In un disegno a matita

Ci vediamo...

Domenica 10 aprile: pranzo sociale nel salone parrocchiale.

Da definire in maggio: in palestra serata con le scuole e Coro.

Lunedì 25 aprile: cerimonia per la commemorazione dell'Anniversario della Liberazione.

Dal 13 al 16 maggio: adunata nazionale ad Asti. Dare adesione

Giovedì 2 giugno: Manifestazione comunale per la ricorrenza della Festa della Repubblica

Sabato e domenica 18 e 19 giugno: Raduno triveneto a Gorizia



Partecipa!

ANDATO AVANTI

Il 7 marzo scorso è andato avanti l'alpino **Ferruccio Nicoletti**, classe 1952, a riposare nel Paradiso di Cantore vicino al papà Quinto e a tutti gli alpini.

Alla moglie **Elisa**, alle figlie **Silvia** e **Anna** e a tutti i familiari, amici ed estimatori di Ferruccio le più vive condoglianze da parte di tutti i soci del Gruppo.



PARTECIPAZIONI

Il 17 gennaio è improvvisamente mancato **Adriano Reginato**, classe 1946, fratello dell'alpino **Floriano**. A Floriano, alla sua famiglia e alla famiglia di Adriano le più sentite condoglianze da parte nostra.

Il 25 gennaio è mancato **Mario Speciali** (meglio conosciuto come Mario "Modena"), classe 1932. Seppure per breve tempo, aveva voluto essere un "Amico degli Alpini". Alla moglie Elena e a tutta la sua famiglia le più sentite condoglianze da parte del Gruppo Alpini.